



# COMUNE DI BAI A E LATINA

Provincia di Caserta

Via XX Settembre - 81010 - Baia e Latina - Tel. 0823/980079 - Fax 0823/645053 - C.F. 80010110619 - P.I. 01026790616

## IL SINDACO

Prot. n. 2513 del 03/05/2017.

Al Sig. Prefetto della Provincia di Caserta;  
Al Sig. Questore della Provincia di Caserta;  
Al Comando Stazione Carabinieri di Pietramelara;  
All'A.S.L. - U.O.P.C. di Alife e di Piedimonte Matese;  
Alla Napoletanagas;  
Alla soc. Acquedotto Campano;  
Alla Giunta Regionale della Campania - Direzione  
Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema  
Al sig. Dirigente Scolastico - Istituto Comprensivo di  
Alvignano, con invito di inoltrare ai plessi;  
Alla Ditta appaltatrice del servizio di refezione  
scolastica;  
Ai legali rappresentanti di Emme Due s.r.l., Agorà  
onlus;  
Al Comando di Polizia Locale;  
Al'Albo Pretorio on line;  
Al sito internet.

**OGGETTO: PROBLEMATICA CRISI IDRICA DOVUTA ALLA ROTTURA DELLA CONDOTTA  
IN ALIFE (PARTITORE DI ALIFE).  
PROROGA EFFETTI ORDINANZA SINDACALE N. 5/2017.**

Letta la nota del 03/05/2017, in atti al n. 2512 del 03/05/2017, con la quale l'A.S.L. - U.P.O.C. di Piedimonte Matese, in relazione alla rottura della condotta idrica in prossimità del Partitore di Alife, ha richiesto l'adozione dei provvedimenti del caso;

Considerato che, in relazione a precedente guasto, è già vigente (in quanto in attesa di comunicazione formale di cessata emergenza) la precedente Ordinanza Sindacale n. 5/2017 del 13/03/2017;

**DISPONE**

**LA PROSECUZIONE, FINO A FORMALE REVOCA, DEGLI EFFETTI DELLA ORDINANZA  
SINDACALE N. 5/2017.**

**Il Sindaco**

Giuseppe Di Cerbo





**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
**Unità Operativa di Prevenzione Collettiva**  
**Distretto 15 sede di Piedimonte Matese**

*Responsabile Dott. Borruso Gennaro*

Via Matese – Piedimonte Matese tel. 0823/544311 – 544310 – 544318 fax 0823 912072 PEC uopc.piedimonte@pec.aslcaserta.it

Asl CE Prot. n. 110425/UOPC1530 del 03-05-2017



Spett.le Acquedotto Campano SCARL  
Via Monteruscello 48 – Pozzuoli (Na)

Ai Sig. Sindaci dei Comuni  
Alife, Alvignano, Baia e Latina, Dragoni, Liberi, Riardo,  
Raviscanina, Sant'Angelo d'Alife

e p.c. Al Direttore SISP - ASL di CASERTA

Al Responsabile UOPC - Caiazzo

Al personale TPALL UOPC Piedimonte Matese

Oggetto: Problematica crisi idrica dovuta a rottura della condotta in Alife (partitore di Alife).

In relazione alla problematica oggettivata che ha comportato l'interruzione della condotta idrica in prossimità del "Partitore di Alife" nel Comune di Alife con la necessità di effettuare urgenti interventi di riparazione, l'Acquedotto Campano SCARL ed i gestori delle reti idriche interessate sono invitati a dare tempestiva comunicazione dell'avvenuto ripristino dell'erogazione idrica, provvedendo peraltro ad effettuare nel più breve tempo possibile idonea sanificazione dei tratti di rete idrica interessati, trasmettendo alla scrivente Unità Operativa gli esiti delle determinazioni analitiche dei controlli interni che sarà opportuno effettuare dopo la ripresa dell'erogazione idrica.

Si rappresenta, inoltre, che personale afferente alla scrivente Unità Operativa, una volta ricevuta comunicazione di ripresa dell'erogazione idrica e una volta acquisito l'esito dei controlli interni effettuati dall'Ente Gestore, provvederà ad effettuare prelievi straordinari di campioni delle suddette acque erogate al fine di accertarne la conformità ai valori di parametro previsti dalla normativa vigente.

Nelle more di quanto sopra, solo qualora l'approvvigionamento idrico comunale avvenga, anche solo per alcune abitazioni, per il tramite della succitata rete idrica di distribuzione con allaccio posto a valle del tratto interessato dalla rottura della condotta, si invitano i Sigg. Sindaci dei Comuni interessati ad adottare gli opportuni provvedimenti atti ad inibire l'utilizzo a scopo potabile dell'acqua erogata dalla rete di distribuzione idrica facente capo all'Acquedotto Campano SCARL ex Consorzio Idrico Terra di Lavoro, provvedendo a dare corretta informazione alla fascia di popolazione interessata.

Copia della presente viene trasmessa alla UOPC di Caiazzo per eventuali comunicazioni ai Comuni di competenza, qualora approvvigionati dal tratto di rete idrica interessato.

Piedimonte Matese li, 3 maggio 2017

Distinti Saluti  
*Il Responsabile U.O.P.C.*  
*(Dr. Gennaro Borruso)*  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs 39/93

**COMUNE DI BAI A E LATINA (CE)**

**Prot. in Arrivo del 03-05-2017**

**N. 0002512**

**Classifica: 10 -1**



# COMUNE DI BAIJA E LATINA

Provincia di Caserta

Via XX Settembre - 81010 - Baia e Latina - Tel. 0823/980079 - Fax 0823/645053 - C.F. 80010110619 - P.I. 01026790616

Prot. n. 1397 del  
13/03/2017

## ORDINANZA SINDACALE

n. 5 del Registro  
Ordinanze 2017

**OGGETTO**

**CARENZA IDRICA SUL TERRITORIO COMUNALE -  
DICHIARAZIONE DI STATO DI EMERGENZA; DIVIETO USO  
ACQUA PER USI ALIMENTARI.**

### IL SINDACO

VISTO l'art. 50 del vigente Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000, il quale prevede che, *in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale;*

VISTO l'art. 33 della Legge 23 Dicembre 1978, n. 833, *Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*, in materia di funzioni di igiene e sanità pubblica;

LETTA la nota dell'U.O. Prevenzione Collettiva di Alife dell'A.S.L. di Caserta prot. n. 66312/UOPC1531 del 10/03/2017, in atti al n. 1346 del 10/03/2017, ove si rappresenta la necessità di adottare provvedimenti inibitori dell'uso dell'acqua, fino al positivo esito delle analisi della qualità ad avvenuta riparazione dei danni subiti dalla condotta idrica in Alife;

CONSIDERATO CHE, in seguito ai lavori di riparazione alla condotta che fornisce, tra l'altro, questo Comune, nelle more della normalizzazione della erogazione, si rende necessario a motivo precauzionale disporre il divieto di uso dell'acqua proveniente dall'acquedotto per usi alimentari (salva la possibilità di usarla per usi igienici);

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*, artt. 21 bis, 21 ter e 21 quater;

LETTO l'art. 19 del vigente Statuto Comunale;

A TUTELA della pubblica e privata incolumità;

### ORDINA

**Il divieto dell'uso dell'acqua proveniente dall'acquedotto per uso alimentare, salva la possibilità di usarla per usi igienici. La revoca del divieto sarà disposta con successiva ordinanza, in seguito ad analisi di potabilità.**

### DISPONE

La Polizia Locale e le Forze dell'Ordine sono incaricate di dare esecuzione alla presente Ordinanza.

In caso di mancata ottemperanza alla presente ordinanza il Comune, oltre ad avviare le necessarie azioni verso i responsabili, provvederà in danno e a totale carico dei soggetti responsabili alla esecuzione delle operazioni ordinate, dando nel contempo comunicazione all'Autorità Giudiziaria e ad ogni altra competente Autorità.

La presente ordinanza vale quale formale messa in mora dei soggetti indicati ai fini del risarcimento di ogni danno.

### DISPONE ALTRESÌ CHE

copia della presente sia pubblicata all'albo pretorio comunale nonché sia trasmessa:

- Al Sig. Prefetto della Provincia di Caserta;
- Al Sig. Questore della Provincia di Caserta;
- Al Comando Stazione Carabinieri di Pietramelara;
- All'A.S.L. - U.O.P.C. di Alife;
- Alla Napoletanagas;
- Alla soc. Acquedotto Campano;
- Alla Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
- Al sig. Dirigente Scolastico - Istituto Comprensivo di Alivignano, con invito di inoltrare ai plessi;
- Alla Ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica;
- Ai legali rappresentanti di Emme Due s.r.l., Agorà onlus;
- Al Comando di Polizia Locale.

### INFORMA

- **Autorità cui è possibile ricorrere contro il presente provvedimento:**

A norma dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 Agosto 1990, n.241, si comunica che avverso il presente provvedimento in applicazione del D. Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 *Codice del Processo Amministrativo*, potrà essere proposto ricorso entro 60 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione all'albo pretorio on line, al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ovvero, in applicazione del D.P.R. 24 Novembre 1971, n.1199, potrà essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il Sindaco

Giuseppe Di Cerbo

